



X Consiliatura

CNEL - COMUNICATO N. 3 DELL' 11 GENNAIO 2020

Roma, 11 gennaio 2020

SERVIZI PUBBLICI, CNEL: COSTI ELEVATI, AUMENTA DIVARIO NORD-SUD

Mercoledì 15 presentazione Relazione 2019 con ministra Dadone

In Italia operano 12.874 istituzioni pubbliche nelle quali prestano servizio quasi 3 milioni e mezzo di lavoratori, compresi i dipendenti pubblici in servizio all'estero (ambasciate, consolati, istituti di cultura, ecc.).

I servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali a cittadini e imprese hanno un elevato peso economico rispetto alla qualità delle prestazioni erogate. **Il divario Nord-Sud**, tranne poche eccezioni, è **sempre più accentuato**. **Il costo maggiore che pesa su cittadini e imprese riguarda i servizi amministrativi** (205 euro pro capite, con un aumento del +0,6%), i servizi legati all'istruzione impegnano mediamente 681 euro per ciascun residente sui bilanci degli enti comunali, **i servizi del sociale costano 77 euro pro capite** (-1%). **Il dato più critico è rappresentato dagli asili nido**, che - tranne pochi casi virtuosi - sono ancora **sottodimensionati rispetto alle reali esigenze** delle famiglie e vedono diminuire gli investimenti, rappresentando anche uno dei maggiori ostacoli alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.

Sono alcuni dei dati che emergono dalla **Relazione 2019 al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali a imprese e cittadini, realizzata dal CNEL** ai sensi dell'art. 10-bis della legge 30 dicembre 1986 n. 936, che verrà presentata mercoledì prossimo 15 gennaio 2020 (ore 10), a Roma, al CNEL (Sala del Parlamentino - Viale David Lubin, 2). Apriranno i lavori **Tiziano Treu**, presidente CNEL e **Fabiana Dadone**, ministra per la Pubblica Amministrazione, insieme ai vicepresidenti **Gianna Fracassi** ed **Elio Catania**. Introduzione e sintesi a cura di **Efisio Gonario Espa**, consigliere CNEL. In programma gli interventi di **Mauro Orefice**, capo Ufficio di Gabinetto della Corte dei conti; **Roberto Monducci**, direttore dipartimento statistico dell'Istat; **Enzo Bianco**, presidente consiglio nazionale ANCI; **Monica Gabrielli**, responsabile Digital Transformation di Sogei; **Enrico Deidda Gagliardo**, Università di Ferrara; **Emanuele Padovani**, Università di Bologna.

Il quadro complessivo che emerge è sempre quello di un'**amministrazione "in movimento"** soprattutto grazie al graduale diffondersi dei processi di digitalizzazione all'interno dell'amministrazione pubblica che risulta però ancora troppo **appesantita**, come continuano a segnalare gli indicatori della Banca Mondiale **da una eccessiva complessità di regole e di percorsi**

procedurali che si traducono non solo in meri **aspetti di inefficienza della gestione amministrativa** ma, soprattutto, **in oneri significativi sulla vita delle imprese e dei cittadini**.

Sul fronte sanitario l'Italia si colloca tra i Paesi più virtuosi anche se i risultati ottenuti in termini di salute e di efficienza sanitaria sono inficiati nel loro valore dal peso delle **disparità che si registrano nell'offerta di servizi, nei tempi di attesa e nelle differenze territoriali**. Per la propria salute i cittadini spendono mediamente 655 euro all'anno. L'Italia è il Paese europeo con le più grandi differenze tra regioni. Il nostro Paese non eccelle neanche in termini di innovazione tecnologica. Il livello di digitalizzazione è medio-basso che pone l'Italia tra gli stati non-consolidated eGov, cioè coloro che non sfruttano appieno le opportunità fornite dalle tecnologie digitali. Situazione opposta per le amministrazioni centrali dello Stato che hanno raggiunto punte di eccellenza e consentono la gestione online della quasi totalità dei procedimenti amministrativi di propria pertinenza: come nel caso dell'Agenzia delle Entrate, l'Inps e l'Agenzia delle Dogane che rappresentano esempi concreti di un'efficace interazione con cittadini e imprese attraverso i propri siti web.

Alla stesura della Relazione hanno collaborato: MEF, MISE, Ministero della Salute, Ministero Giustizia, Dipartimento della Funzione Pubblica, Banca d'Italia, ISTAT, SNA, CDP, INVALSI, ANVUR, Sace, Simest, SOGEI, ICE, SPISA, ISPRA, ANAC, CNR, CoGeAPS, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, SoSE, ANCI, Unioncamere, Università di Bologna, Università di Ferrara.